



Dischi e Cd della settimana

- 1) David Bowie, *Black tie white noise* (Bmg)
- 2) Aa.Vv., *Sott'attacco dell'idiozia* (Statt)
- 3) Sting, *Ten Summoner's Tales* (Polygram)
- 4) The The, *Dusk* (Epic)
- 5) Vasco Rossi, *Gli spari sopra* (Emi)
- 6) Frank Black, *Omonimo* (4Ad)
- 7) Defunkt, *Cumfunk* (Flying)
- 8) Paris, *Sleeping with the enemy* (Flying)
- 9) Bryan Ferry, *Taxi* (Virgin)
- 10) Lenny Kravitz, *Are you gonna go my way?* (Virgin)

David Bowie

A cura della discoteca Managua, via Auicenna 58

ROCKPOP

DANIELA AMENTA

Mega-kermesse a San Giovanni per celebrare il 1° Maggio



Robert Plant domani a San Giovanni

Domani, alle 22.10, le tre confederazioni sindacali celebreranno il primo maggio in piazza San Giovanni. La formula, messa a punto qualche anno fa, è risultata vincente. Dunque, mega-concerto anche a questo giro con allegata diretta televisiva sulle reti Rai. Si tratta, inutile ricordarlo ogni volta, di una kermesse ideata proprio per il tubo catodico. I gruppi (tanti) suoneranno (poco). Ma tant'è: lo spettacolo è gratis e tutta quella folla in piazza è un'occasione di festa e di baldoria già di per sé. Apriranno e chiuderanno gli Iron Maiden, metallari britannici doc che terranno uno show vero e proprio stasera al Palaghiaccio di Marino. A seguire ancora suoni roventi è il turno di Robert Plant, ex leader dei Led Zeppelin, voce e carisma a losa. Ospiti numero tre i sismici Litfiba (che a differenza degli altri artisti che propongono due brani a testa, si scateraneranno con ben sei canzoni). E poi il rocker di Coreggio, Luciano Ligabue. Questa la scaletta ufficiale. In ordine sparso sul grande palco si esibiranno quindi Johnny

Clegg, i Casino Royale, Biagio Antonacci, i napoletani Alma Megretta, Paolo Belli (l'ex cantante dei «Ladri di biciclette»), Angela Baraldi e i nove giovani artisti di «Tour in città» che proporranno una versione di *Aida* di Pino Gaetano. Ancora in forse Vasco Rossi e Pino Daniele. Confermati, invece, i collegamenti-video con McCartney e Bon Jovi. Lo spettacolo è «contro l'emarginazione e la disoccupazione giovanili».

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 30 aprile 1993

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Timida, graziosa e molto francese «L'accompagnatrice» di Claude Miller



Romane Bohringer nel film «L'accompagnatrice» di Miller

«Piccola, magra, di aspetto malaticcio, il suo volto è triangolare, gli zigomi «sporgenti» e i denti «spaziati». È con questo ritratto ingratato che la scrittrice Nina Berberova presenta ai lettori la protagonista del suo romanzo breve *L'accompagnatrice*. Ma quando il regista Claude Miller ha scelto la sua accompagnatrice non è rimasto fedele a questa descrizione: «Mi scrivevo l'adattamento», racconta Miller, «ho conservato al personaggio questa disgrazia fisica. Ho fatto le prime prove con delle attrici dal fisico ingratato, ma ho capito subito che non avrei potuto girare un film intero con un'attrice così, qualunque fosse il suo talento...». Non è questo il solo «tradimento» che il regista francese ha compiuto nei confronti del testo originale. *L'accompagnatrice* (da oggi ai cinema Capranichetta e Maestros Tre) è ambientato a Parigi, durante l'occupazione nazista. Sophie Vasseur (Romane Bohringer) è una giovane pianista di talento, che conduce una vita modesta. Timi-

da e insicura Sophie rimane completamente affascinata dal travolgente soprano, Irene Brice (Elena Safonova), e accetta con gioia di fare la sua accompagnatrice. La bella e ambiziosa cantante è sposata a un affarista senza scrupoli, Charles Brice (Richard Bohringer), che traffica con i nazisti. Il duo musicale ottiene subito un enorme successo, ma è sempre Irene a catalizzare l'attenzione del pubblico, lasciando Sophie nell'ombra.



Antonio Tabucchi

Libri della settimana

- 1) Curcio, *A viso aperto* (Mondadori)
- 2) Savater, *Politica per un figlio* (Laterza)
- 3) Cassano, *E liberaci dal male oscuro* (Longanesi)
- 4) Tabucchi, *Sogni di sogni* (Sellenio)
- 5) Amendola, *Il carteggio del rancore* (Mancuso)
- 6) Benni, *La compagnia dei celestini* (Feltrinelli)
- 7) Smith, *Il Dio del fume* (Longanesi)
- 8) Hart, *Il peccato* (Feltrinelli)
- 9) Gino & Michele, *Formiche - Ultimo Atto* (Baldini & Castoldi)
- 10) Rossi, *Si fa presto a dire pirla* (Baldini & Castoldi)

A cura della libreria TuttiLibri, via Appia Nuova 247

ARTE

ENRICO GALLIAN

Renato Mambor riorganizza il proprio spazio artistico



Renato Mambor, «Il riflettore verde-marco» 1993 (particolare)

Proseguono le riflessioni artistiche di Renato Mambor: pensieri riflessivi nati negli anni Sessanta e che ora, dopo Palazzo delle Esposizioni con l'azione teatrale-riflessiva «L'Osservatore», nella Galleria Sproveri di piazza del Popolo 3 (orario 10-13 e 16-20, chiuso festivi, da giovedì, inaugurazione ore 18,30) con «Il Riflettore» aggiungono qualcosa alla tematica centrale del pensiero «mamboriano». In sostanza l'artista sostiene che le cose vivono perché pensate e progettate dall'artista: «Non esiste un tavolo, un vaso, un martello, che non sia stato prima pensato e poi creato». Una sagoma di una figura maschile di spalle e a terra un oggetto, in questo caso una bilancia, ed il gioco è fatto. Dimostrazione più che artistica che anche l'azione teatrale installata può «ridare» il senso delle cose create dall'uomo-artista. Una sorta di *Homo labor* visto di spalle dopo aver abbondantemente riflettuto sul riflettore puntato sulle cose per demistificare il demistificato oggetto, Marcel Duchamp permettendo. Riflet-

tendoci bene il pensiero che si «pensa» come tale può benissimo progettare il già pensato se non già prima di averlo pensato. Gir di pensiero sull'operato di un oggetto già creato prima di altri. Concettualità di più concetti artistici tanto cari ai primordi dell'Arte povera. Proprio da lì che Mambor, dopo aver passato al vaglio teatrale in anni passati il pensiero che si riflette, è ripartito di gran carriera per organizzare il proprio spazio artistico.

Big Mama

(vicolo San Francesco a Ripa, 18). Stasera cover, da Muddy Waters a Blind John, con la «Rudy's Blues Band». Domani ancora riproposizioni di brani altrui realizzate con notevole classe dalla «Friends Acoustic Nights». Lunedì blues e rock a fiumi con i «Bad Stuff». Martedì torna finalmente Calvin Russell, songwriter texano di rara onestà. Rude, look sciupato, sigaretta perennemente all'angolo della bocca e una voce «rassposa» come la carta vetrata. Un grande personaggio capace di rockare ma anche di proporre ballate delicatissime e intense. Russell suonerà Roma per presentare l'album «Soldier», il terzo della sua carriera. Con lui ci saranno Gary Craft alla chitarra solista, Dary Waddell al basso e Leland Waddell alla batteria. Mercoledì rock e blues con gli inarrestabili «Mad Dogs». Giovedì showcase del cantautore toscano Rodolfo Banchelli.

Caffè Latino

(via di Monte Testaccio, 96). Stasera solo con Phyllis Blanford & The Boots. Domani R&B con gli «Emporium». Domenica solisti Herbie Goins & The Soultrainers. Martedì debutta «Foto di famiglia», rockcabaret con Max e Francesco Morini.

Palladium

(piazza B. Romano, 8). Stasera pop di ottima levatura con i casertani «Avion Travel». Hanno esordito durante la metà degli anni '80 e da allora propongono una raffinatissima miscela sonora che affonda le proprie radici nella migliore canzone d'autore nostrana. Qualcuno ha definito il loro sound come «musica leggera da camera». Si presentano con la nuova sigla «Piccola Orchestra Avion Travel» per presentare il loro nuovo e bellissimo album intitolato «Opera». Domani concerto acid-jazz in compagnia dei «Beating System». Domenica rock con i francesi «Les Casse Pieds», una band nata nei sotterranei del metrò parigino nell'87 e divenuta oggetto di culto grazie a certe scatenate performance live. Mercoledì «Rocking the

blues

con Marina Fiorentini, Zandy Gordon, Harold Bradley e altri.

Teatro Olimpico

(piazza Gentile da Fabriano). Lunedì concerto di Fabio Concato, cantautore lombardo che risente di una forte influenza chitarristica brasiliana. Compone canzoni delicate come acquarelli e sta combattendo la propria personale battaglia a favore del «Telefono Azzurro».

Alpheus

(via del Commercio, 36). Stasera soul con Herbie Goins e la sua band (Mississippi), cabaret con Dario Cassini e a seguire chitarre argentine con il trio Faras (Red River), salsa con i «Caribe». Domani rock con gli «Elsa Poppin» (Mississippi), cabaret con Gino Nardella e a seguire i «Tune O Matic» (Red River), ancora salsa con i «Caribe». Domenica è in funzione solo la sala Monotomolo con il ballo liscio della «G.d.M. Band». Martedì concerto degli «Epsilon Indiv». Il nome di questa band romana è preso in prestito da quello di una costellazione della via Lattea. Nascono nell'87 per volontà di Sergio De Vito (tastierista), Antonio Leoni (bassista-chitarrista) e Marco Ramacciotti (sax) che basano le loro ricerche musicali principalmente su sonorizzazioni per spettacoli di danza, teatro e cinema. L'organico, dopo breve, si arricchisce del contributo di Annarita Corsi, Antonella Ventura e Simona di Giacomo della compagnia di teatro-danza «Tra ballando». È un gruppo aperto, molto attento all'aspetto performativo della comunicazione (video, foto, etc.). Hanno realizzato un disco molto interessante per l'etichetta «Angel Records». Da seguire, nella sala Monotomolo è di scena il rock degli «Quilandos». Altro concerto da vedere è quello dei milanesi «Afterhours» che mercoledì, per l'ultimo appuntamento capitolino con «Arezzo Wave on the rocks», saranno alla Mississippi. Sono stati una della band rivelazione del panorama underground. Psicodelica acida unita a un rock robusto.

Nome in codice: Nina

Regia di John Badham, con Bridget Fonda, Gabriel Byrne, Dermot Mulroney e Anne Bancroft. Da oggi al cinema Ariston, Golden e Admiria. È una storia di Bridget, la più giovane dei Fonda, a prendere il ruolo di *Nikita* al posto dell'affascinante Anne Parillaud nel remake americano del film di Luc Besson. Si chiama Maggie ed è una pericolosa tossicodipendente, condannata a morte per omicidio. Ma i servizi segreti decidono di tirarla fuori dal carcere e di trasformarla in un'affascinante killer agli ordini del governo. L'agente Bob le insegna a dominare le sue furibonde reazioni emotive e con la sofisticata Amanda apprende invece le buone maniere. Ma qualcosa si inceppa nel meccanismo perfetto di «Nina» e l'amore la distrarrà dai suoi incarichi.

Vendesi miracolo

Regia di Richard Pearce, con Steve Martin, Debra Winger, Lolita Davilovich e Liam Neeson. Da oggi al cinema Fiamma Uno e Maestros Quattro. Il bravissimo Steve Martin è il reverendo Jonas Nightengale, un predicatore girovago che ha fatto della fede altrui il suo «business». Guadagna soldi a palate insieme al suo manager Jane (Debra Winger), disposta a tutto pur di conquistare nuovi adepti. La loquacità del reverendo e i suggestivi gospel dei suoi Angeli della misericordia commuovono e convertono anime in tutti l'America. Ma un giorno Jonas e Jane sbagliano tappa e si fermano a Rustwater in Kansas, dove si vedono complicare la vita da tre strani personaggi: uno sceriffo ateo, una cameriera scettica e il suo piccolo fratello.

Passenger 57-Terrore ad Alcatraz

Regia di Kevin Hooks, con Wesley Snipes, Bruce Payne e Tom Sizemore. Charlene Rane ha una fedina penale davvero inquietante. L'Fbi è riuscita ad attribuirgli almeno due attentati dinamitardi, ma Rane confessa che può vantare qualcuno in più. Questo pericoloso terrorista viene imbarcato con alcuni agenti su un volo di linea in rotta per il penitenziario di Los Angeles. Fra i pas-

seggeri c'è anche John Cutter

uno dei massimi esperti a livello mondiale della lotta al terrorismo. Appena l'aereo prende il volo Rane e i suoi complici eliminano le guardie e dirottano l'aereo. Solo Cutter può cercare di salvare i passeggeri.

Toys

regia di Barry Levinson, con Robin Williams, Michael Gambon, John Cusack e Robin Wright. Da oggi al cinema Barberini Due. Nello scenario veriegato e surreale di una grande fabbrica di giocattoli il regista Barry Levinson ha ambientato il suo nuovo film. Alla morte del proprietario, l'azienda passa al fratello generale. Questo fanatico militare decide di fabbricare armi vere truccate da giocattoli, utilizzando l'azienda come base per i suoi guerrieri. Lo fermerà il figlio del proprietario, uno stravagante inventore di giocattoli.

Ambrogio

Regia di Wilma Labate, con Francesca Antonelli, Roberto Citran, Marco Galli e Fabio Poggiani. Da oggi al cinema Greenwich. Anna è una diciottenne sognante, innamorata del mare e dell'avventura. Sono i primi anni Sessanta e Anna vive insieme al padre, un ex marinaio, e frequenta sconvolgutamente un istituto magistrale. Un giorno, durante una gita scolastica in barca, Anna conosce Leo, un capitano di lungo corso. Rimane colpita dai suoi racconti marinari e decide di intraprendere la sua stessa vita.

Belle époque

Regia di Ferdinando Trubia, con Penelope Cruz, Miriam Diaz Aroca e Ariadna Gil. Da oggi al cinema Augustus Uno, Maestros Due e King. Come suggerisce il titolo, sono i magici anni Trenta. La Spagna sta vivendo un momento difficile, perché la monarchia è appena tramontata. Liberatosi della divisa il giovane Manolo si rifugia in campagna, nel casolare di un pittore. All'amore delle quattro figlie dell'aristocrazia sembra costretto a lasciare il suo amico. Ma le giovani lo invitano a restare e a condividere con loro quell'emozionante stagione.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

MUSICISTI ITALIANI ricordano Gillespie e Mannucci presenta un libro



La pianista Cinzia Gizzi

Palladium

(P.zza Bartolomeo Romano 8). Domani il gruppo «The Beating System». Nato a Londra nell'estate del '91 comprende il cantante Glendon George, Frank Gazzara al piano Fender, Clavinet e Moog, la vocalist Marc Morgan, il chitarrista Gianni Del Popolo e, per la sezione ritmica, Massimo Sanna, Ciro Di Luzio e Mauro Miri. Bell'appuntamento per godere appieno quell'enorme «miscuglio di stili» chiamato *acid-jazz*. Martedì «Omaggio a Dizzy Gillespie» organizzata dalla vocalist Paola Boncompagni. Sarà accompagnata per l'occasione da Cinzia Gizzi (piano), Marco Tamburini (tromba), Dario Deidda (contrabbasso) e Amedeo Ariano (batteria). Sul palco si alterneranno numerosi ospiti, tra cui il sassofonista Stefano Di Battista e i cantanti Cecilia Gonnelli e Nicky Nicolai. Durante la serata sarà presentato un

libro sul grande trombettista nero scritto da Michele Mannucci per «Stampa Alternativa».

Alexanderplatz

(Via Ostia 9). Stasera ultimo concerto del «Kirk Lightsey trio», appuntamento da non perdere per tutti gli amanti del grande pianismo jazz di Kirk. Lunedì e martedì sale sul palco Cinzia Gizzi, una delle nostre migliori pianiste jazz, accompagnata al contrabbasso da Mauro Battisti e alla batteria da Carlo Battisti. Il suo stile elegante e calibrato le ha consentito in questi ultimi anni, un'attenta rilettura di tutti quei temi compositivi della tradizione jazz. Mercoledì sarà la volta del «Gianluca Guidi quartet». Il figlio dell'attore Johnny Dorelli ripercorrerà le strade del jazz attraverso le più belle canzoni americane. Al suo fianco Andrea Benaventano (piano), Dario Rosciglione (con-

trabbasso) e Pietro Iodice (batteria).

Alpheus

(Via del Commercio 36). Mercoledì di scena il quartetto dell'armonicista Bruno De Filippi e del pianista Don Friedman con Giorgio Rosciglione al contrabbasso e Gegè Munari alla batteria. Leaders di questo quartetto due uomini di talento protagonisti della scena musicale da lunghissimo tempo. Il repertorio spazia abilmente tra generi musicali che vanno dal pop al jazz puro.

Caffè Latino

(Via di Monte Testaccio 96). Mercoledì concerto della «Performing Art Orchestra», gruppo nato nel 1992 per iniziativa di Roberto Stanco (sax, direzione e arrangiamento). L'uso di strumenti naturali ed etnici ha orientato il repertorio verso brani originali che uniscono libera improvvisazione a sonorità etniche, affiancate da alcune composizioni del repertorio jazzistico.

Musica Inn

(Largo dei Fiorentini 3). Due quartetti, due pianisti: stasera Ludovico Fulci, domani di Roberto Nissim.

Folkstudio

(Via Frangipane 42). Stasera e domani arriva da Detroit Kevin Connolly, uno dei più giovani e bravi songwriter americani. Torna a Roma per presentare il Cd *Reigning in Rome*, concepito durante il suo soggiorno nella capitale di due anni fa. Martedì unica serata con uno storico personaggio del Folkstudio, Luigi Grechi e la sua canzone d'autore. Da giovedì a sabato vengono dall'Inghilterra due ottimi musicisti blues: Peter Price e Geoff Roberts, con le loro chitarre Dobro e le bellissime voci ripropongono il blues degli anni '30, da Robert Johnson a Sonny Terry, da Blind Arthur Blake a Willie Moore, in uno spettacolo rigorosamente acustico.

CINECLUB

LUCCHINO LUCHI

Omaggio a Fellini ancora Antonioni e il piccolo Dersu di Kurosawa



Scena da «Dersu Uzala» di Kurosawa

Palaexpo

Da domenica fino a lunedì 17 maggio si svolgerà nella sala di Via Nazionale un «omaggio totale» a Federico Fellini. La rassegna comprende 23 opere del regista, una selezione delle opere tratte dalle sue migliori sceneggiature, gli spot pubblicitari da lui diretti, il film per la rete tv americana *Nbc Block-notes* di un regista e interviste audiovisive. Ricorderà la passione di Fellini per l'arte del fumetto la mostra dei disegni realizzati dall'amico e collaboratore Milo Manara, uno tra gli artisti più interessanti nel panorama del fumetto d'autore italiano, che è riuscito a dare una forma seducente a due famosi progetti del regista: *Viaggio a Tulum* e *Il viaggio di G. Mastorna detto Fernet*. Domenica sarà proiettato (ore 20.30) *Lo sciccio bianco*, lunedì *La strada*.

Grauco

(Via Perugia 34, tel. 78.22.311). Stasera

alle 21 e domani alle 19 *Dersu Uzala* di Kurosawa (1975): la commovente storia di Dersu il piccolo cacciatore della Taiga siberiana. Domani alle 21 *Il diritto del più forte* di Fassbinder (1974): un ragazzo proletario innamorato di un gay della classe dirigente. Domenica alle 16.30 *La fiaba di Lullia e l'oca*, alle 21 *Un anno con tredici lune* di Fassbinder (1978): la dolorosa storia di un transessuale di periferia. Lunedì alle 21 *La mia vita a quattro zampe* di Hallström (1986). Martedì alle 19 *L'occhio del diavolo* di Bergman (1960), alle 21 *Il maestro di musica* di Corbiu (1987): l'ambigua relazione tra il maestro di musica e il suo allievo. Mercoledì alle 19 *Los amantes* di Aranda (1990), alle 21 *Ventisette horas* di Armandariz (1986). Giovedì alle 19 *Quando un grave pericolo è alle porte...*, di Reitz e A. Kluge (1974): due nomi strettamente vincolati

alla Cinematografia Tedesca degli anni '70. Alle 21 *Una manciata di tempo* di Asphaug (1989).

Accademia di Francia

(V.le Trinità dei Monti 1). Prosegue con successo la rassegna dedicata al regista Michelangelo Antonioni. Martedì in programma *Il deserto rosso* (1964) con Vitti e Harris. Mercoledì *Identificazione di una donna* (1982) con Millan e Boisson. Giovedì *La notte* (1961) con Moreau e Mastroianni.

Cinema del Piccolo

(V.le della Pineta 15, tel. 85.53.485). Stasera *Quarto potere* di Welles (1941), a seguire *Dimenticare Venezia* di Brusati (1979).

The British Council

(Via Quattro Fontane 20). Mercoledì alle 18.30 *Rosencrantz and Guildenstern are dead* di Stoppard (1990).

Cineforum in B14

Il collettivo di Sociologia e la rivista Controcanto organizzano gli incontri «Cinema in Facoltà». Oggi, alle 16, proiezione di *Accatone* di Pasolini: uno splendido e amaro ritratto del sottoproletariato romano negli anni '60.

Piazza Grande

(Via Vittorio Emanuele II 58 - Monte Porzio Catone tel. 94.47.221). L'«Arci nova» di Roma e «Piazza grande», presentando il «Maggio blues 1993», un intero mese dedicato alla musica per americana, che prevede la programmazione di 9 concerti, con la partecipazione di personaggi italiani e stranieri di fama internazionale, nonché la proiezione di 8 film. Segnaliamo tra gli altri, lunedì *Quadrophenia* e giovedì *Rusky il selvaggio*.